



**Selezione pubblica per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di 2<sup>a</sup> fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Università del Salento - settore concorsuale 10/A1 "Archeologia", settore scientifico disciplinare L-Ant/07" Archeologia Classica" - Concorso n. 1**

**Verbale n. 1**

Il giorno 16 Settembre 2014 alle ore 10:00, previa convocazione da parte del Rettore dell'Università del Salento (nota prot. n. 74816 in data 15.9.2014), la Commissione giudicatrice, nominata con D.R. n. 904 in data 4 Settembre 2014, si riunisce in via telematica, ciascun membro presso la propria sede istituzionale.

La Commissione è così composta:

**Prof.ssa Angela PONTRANDOLFO**, Ordinario nel settore concorsuale 10/A1 - SSD L-ANT/07 presso l'Università degli Studi di Salerno;

**Prof. Jean-Luc LAMBOLEY**, Ordinario nel settore concorsuale 'Histoire ancienne' presso l'Università degli Studi di Lyon 2 (Francia);

**Prof.ssa Grazia SEMERARO**, Ordinario nel settore concorsuale 10/A1 - SSD L-ANT/07 presso l'Università degli Studi del Salento;

Tutti i componenti sono presenti e, pertanto, la seduta è valida.

Preliminarmente i Commissari verificano e dichiarano di non aver alcun rapporto di parentela o di affinità, sino al 4° grado, fra loro e che non sussistono cause di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Angela PONTRANDOLFO e del Segretario nella persona della Prof.ssa Grazia SEMERARO. Il Segretario provvede alla stesura del processo verbale.

La Commissione prende atto del bando di concorso (DR. n. 771 del 25 luglio 2014) e degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura selettiva :

- Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Decreto Ministeriale 4 agosto 2011, n. 344;
- "Regolamento per la chiamata dei Professori di ruolo di prima e di seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" emanato e modificato con DR n. 698 del 10 luglio 2014.

La valutazione è volta all'individuazione dei candidati maggiormente qualificati e tiene conto delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e di ricerca.

La Commissione, ai sensi dell'art. 9 co.2 del Regolamento di Ateneo sopracitato e dell'art. 7 del bando di concorso predetermina, nel rispetto degli standard previsti dal decreto ministeriale del 4 agosto 2011, n. 344, i criteri e le modalità di svolgimento della procedura con i quali procederà ad effettuare la successiva valutazione comparativa dei curricula, dei titoli, della produzione scientifica e dell'attività didattica svolta dai candidati, in relazione allo specifico settore concorsuale, e all'eventuale profilo definito tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, nel rispetto degli indicatori contenuti nel bando. Tali criteri saranno consegnati al responsabile del procedimento il quale ne assicurerà la pubblicità mediante affissione all'Albo Ufficiale e sul sito web di Ateneo. Decorsi i sette giorni dalla pubblicizzazione di suddetti criteri, la Commissione potrà nuovamente riunirsi per il prosieguo dei lavori.

La valutazione comparativa dei curricula, dei titoli, della produzione scientifica e dell'attività didattica sarà effettuata con motivato giudizio analitico e mediante l'assegnazione di un punteggio numerico per ciascuno degli indicatori di cui all'art. 1 del bando di concorso, nel rispetto del punteggio massimo ivi previsto.

Per valutare le pubblicazioni scientifiche e il curriculum complessivo del candidato la Commissione tiene in considerazione i seguenti criteri:

- a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
- b) apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- c) congruenza della complessiva attività del candidato con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura ovvero con tematiche interdisciplinari che le comprendano;
- d) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- e) continuità temporale della produzione scientifica in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico-disciplinare.

Per i fini di cui al comma precedente la Commissione può fare anche ricorso, ove possibile, a parametri riconosciuti in ambito scientifico internazionale.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente:

- a) l'attività didattica svolta;
- b) i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca italiani e stranieri;
- c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;
- d) l'attività in campo clinico relativamente ai settori scientifico-disciplinari in cui sia richiesta tale specifica competenza;
- e) l'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca;
- f) il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale.

La Commissione, in ossequio all'art. 5 del bando di concorso, stabilisce che non saranno prese in considerazione le pubblicazioni contenute nell'elenco allegato alla domanda di partecipazione ma non prodotte e quelle pubblicazioni inviate ma non comprese nell'elenco allegato alla domanda.

Le pubblicazioni redatte in collaborazione con altri autori saranno preliminarmente esaminate dal collegio all'esclusivo fine di accertare la possibilità di enucleare l'apporto del candidato. Solo nell'ipotesi positiva il contributo del candidato sarà sottoposto alla valutazione di merito sulla base della coerenza con l'attività scientifica complessiva.

Sono considerate valutabili esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione in base alle norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali; La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta anche a maggioranza dei componenti, redige in base agli esiti della valutazione una graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione passa quindi a stabilire i criteri così come stabilito all'art. 9 co.2 del "Regolamento per la chiamata dei Professori di ruolo di prima e di seconda fascia ai sensi dell'art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" emanato e modificato con DR n. 698 del 10 luglio 2014.

<b>F1</b>	<b>Intensità e continuità della produzione scientifica nei dieci anni precedenti il bando</b>	<b>max punti 25</b>
	Da 1 a 3 contributi per anno : 2	
	Da 4 a 6 contributi per anno : 3	
	Più di 6 contributi per anno: 4	

<b>F2</b>	<b>Qualità dei lavori scientifici presentati ai fini della procedura, valutata in ragione della loro diffusione scientifica e culturale, della loro collocazione editoriale e in relazione ai loro caratteri di rilevanza, originalità e innovatività, internazionalizzazione, tenendo conto del contributo individuale del candidato</b>	max punti <b>30</b>
	Monografie: punti 5	
	Articoli di più di 5 pagine in riviste di fascia A, o provviste di peer review: punti 2	
	Articoli di più di 5 pagine in altre riviste: punti 1	
	Capitoli di libro o articoli in atti di Convegno di più di 5 pagine: 2 punti	
	Note, voci di enciclopedia, articoli fino a cinque pagine comprese: 0,5	
	Recensioni e schede catalogo: 0,2	
<b>F3</b>	<b>Attività di docenza svolta in Italia</b>	max punti <b>20</b>
	Corsi in affidamento o supplenza: 2 punti per ogni corso	
<b>F4</b>	<b>Attività di docenza e attività di ricerca all'estero, valutate eventualmente anche in rapporto alla percentuale di prodotti con coautori internazionali, all'attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e centri di ricerca esteri di alta qualificazione, alla partecipazione a Convegni internazionali in qualità di relatore invitato o di componente del Comitato scientifico, ai periodi trascorsi all'estero nell'ambito di documentabili rapporti strutturati di ricerca e/o didattica</b>	max punti <b>4</b>
	Partecipazione a Convegni Internazionali su invito: 1 punto per partecipazione	
	Attività di ricerca in Missioni Archeologiche all'estero: 1 punto per campagna di ricerca	
	Partecipazione a progetti e seminari/ workshops internazionali: 1 punto per progetto	
<b>F5</b>	<b>Fellowship di accademie, società scientifiche aventi prestigio nel settore</b>	max punti <b>1</b>
	Punti 0,25 per ogni fellowship documentata da idonea certificazione	
<b>F6</b>	<b>Direzione o partecipazione ai comitati editoriali o scientifici di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio</b>	max punti <b>2</b>
	Direzione riviste o collane: punti 2	
	Partecipazione a Comitati editoriali di riviste e collane: 1 per ogni Comitato	
<b>F7</b>	<b>Direzione di enti e istituti di ricerca nazionali ed esteri</b>	max punti <b>1</b>
	Direzione enti o istituti: punti 1	
<b>F8</b>	<b>Conseguimento di premi e riconoscimenti per lo svolgimento dell'attività scientifica</b>	max punti <b>1</b>
	Punti 0.25 per ogni premio o riconoscimento	



<b>F9</b>	<b>Risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico, quali la partecipazione alla creazione di spin off, lo sviluppo, l'impiego e la commercializzazione di brevetti</b>	max punti <b>1</b>
	Partecipazione ad imprese spin-off: punti 0.50 per ogni partecipazione	
<b>F10</b>	<b>Responsabilità scientifica di progetti di ricerca, nazionali e internazionali ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi</b>	max punti <b>2</b>
	Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (MIUR): punti 1 per bando	
	Bandi esterni all'Università e Bandi relativi a programmi comunitari (Fondi Strutturali, etc.): punti 1 per ogni bando	
	Bandi interni all'Ateneo di appartenenza: punti 0.50 per ogni bando	
<b>F11</b>	<b>Partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali ammessi a finanziamento sulla base di bandi competitivi</b>	max punti <b>4</b>
	Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (MIUR): punti 0.50 per bando	
	Bandi esterni all'Università e Bandi relativi a programmi comunitari (Fondi Strutturali, etc.): punti 0.50 per ogni bando	
	Bandi interni all'Ateneo di appartenenza: punti 0.25 per ogni bando	
<b>F12</b>	<b>Attività <i>extra moenia</i> collegate all'area di ricerca, quali organizzazione di attività culturali e formative, organizzazione di convegni, gestione di musei e siti archeologici</b>	max punti <b>5</b>
	Direzione scavi in concessione: 1 punto per ogni concessione	
	Coordinamento gruppi di ricerca ed attività sul terreno : 0.50 punti per ogni attività	
	Attività scientifica relativa ad allestimento musei, aree archeologiche e mostre: 0.50 per ogni attività	
<b>F13</b>	<b>Supervisione di tesi di dottorato, assegni di ricerca e altre attività che denotino la capacità di guidare la crescita di giovani studiosi</b>	max punti <b>4</b>
	Tutor tesi dottorato: 1 punto	
	Relazione (tutor) tesi specializzazione 0.50 punti	
	Supervisione tesi dottorato e correlazione tesi specializzazione 0.50 punti	
	Relazione tesi di Laurea Triennale e Magistrale 0.50	
	Correlazione tesi Laurea Triennale e Magistrale 0.25 punti	

Dopo aver definito i criteri e le modalità di svolgimento della procedura selettiva, il Presidente apre il plico ricevuto dall'Ufficio Reclutamento dell'Università del Salento contenente l'elenco dei candidati ammessi che risultano essere:

1. ADORNATO Gianfranco;
2. BARONE Pier Matteo;
3. CADARIO Matteo;
4. CASARI Paolo;
5. FALZONE Stella;
6. GENOVESE Guglielmo
7. MASTRONUZZI Giovanni
8. NIZZO Valentino
9. VILLICICH Riccardo

Dopo un'attenta verifica dei nominativi dei candidati, i Commissari dichiarano e sottoscrivono di non aver alcun rapporto di parentela o affinità, sino al 4° grado con alcuno dei candidati, che non sussistono le situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c. e di aver letto

gli artt. 11, 12 e 16 del Codice Etico di cui al DR n. 1323 del 19/11/2012 e successive m.i., come da dichiarazione allegata (A//.1).

Alle ore 11:00 hanno termine i lavori della Commissione, che concorda di tornare a riunirsi, senza alcuna ulteriore formale convocazione, il giorno 29 Settembre, alle ore 8:30, presso l'Ufficio di Direzione del Dipartimento di Beni Culturali, via Dalmazio Birago 64, 73100 Lecce.

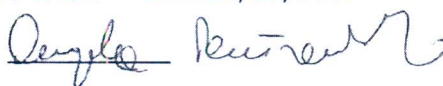
Il presente verbale, concordato telematicamente ed approvato da tutti i componenti, è sottoscritto da ciascun commissario e trasmesso via fax al Responsabile del procedimento che provvederà ad assicurarne la pubblicazione mediante affissione all'Albo Ufficiale e sul sito web d'Ateneo.

Resta inteso che nella successiva riunione tutti i componenti della Commissione giudicatrice dovranno sottoscrivere congiuntamente il medesimo verbale.

Università di Salerno- Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale data 16/09/2014

**Prof. ANGELA PONTRANDOLFO ( Presidente)**

**Firma**





### DICHIARAZIONE

La sottoscritta, **Angela Pontrandolfo**, presidente della Commissione giudicatrice per la procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di Professore **Universitario** di ruolo di 2<sup>a</sup> fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 settore concorsuale **10/A1 " Archeologia", settore scientifico disciplinare L-Ant/07" Archeologia Classica"** – presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, a conoscenza della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

### DICHIARA

1. di non essere nelle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 e dall'art. 52 del Codice di procedura civile nei confronti degli altri membri della Commissione esaminatrice e nei confronti dei candidati e di seguito riportate:

**«Art. 51 - Astensione del giudice**

*Il giudice ha l'obbligo di astenersi:*

- 1) *se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;*
- 2) *se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;*
- 3) *se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;*
- 4) *se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;*
- 5) *se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.*

*In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.*

**Art. 52 - Ricusazione del giudice**

*Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.»*

2. di aver letto il Capo II del Codice Etico adottato dall'Università del Salento, ed in particolare gli articoli che seguono:

**«Art. 11 - Conflitto di interessi**

1. *I docenti e il personale tecnico-amministrativo devono essere professionalmente leali nei confronti dell'Università e delle sue finalità.*

2. *Tale lealtà è compromessa dalla ricorrenza di un conflitto attuale o potenziale tra l'interesse privato, anche non economico, di un componente dell'Università e l'Università.*

3. *L'interesse privato, di natura non solo economica, di un componente dell'Università è quello che riguarda:*

- a) *l'interesse immediato e diretto della persona in quanto componente dell'Università;*
- b) *l'interesse di un coniuge, di un familiare fino al quarto grado, di un affine fino al secondo grado, di altra persona stabilmente convivente con un componente dell'Università;*
- c) *l'interesse di enti, persone fisiche o giuridiche con cui il componente dell'Università abbia un rapporto di impiego o commerciale;*
- d) *l'interesse di enti o persone giuridiche di cui il componente dell'Università abbia il controllo o possieda una partecipazione finanziaria;*
- e) *l'interesse di terzi, qualora ne possano consapevolmente conseguire vantaggi per il componente dell'Università.*

4. *Il componente dell'Università che versi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, ai sensi del comma 2, deve darne immediata notizia all'organo o alla persona responsabili o gerarchicamente sovraordinati e deve astenersi da eventuali deliberazioni o decisioni.*

#### **Art. 12 - Nepotismo e favoritismo**

1. L'Università del Salento contrasta il nepotismo e il favoritismo, in quanto contrastanti con la dignità umana, con la valorizzazione dei meriti individuali, con l'onestà, l'integrità, la professionalità e la libertà accademiche, l'equità, l'imparzialità e la trasparenza e impone ai professori, ai ricercatori e ad ogni altro componente dell'Università di astenersi dall'adottare tali condotte e di riferire al Rettore eventuali condotte sospette.

2. Ricorre nepotismo quando un professore, un ricercatore o un componente del personale tecnico-amministrativo, direttamente o indirettamente, utilizzano la propria autorevolezza, il proprio ruolo e la propria capacità di persuasione per concedere benefici, favorire incarichi o chiamate, influire su esiti concorsuali o su procedure di selezione, in particolare se riguardanti la fase iniziale della formazione nella carriera universitaria (borse di studio, contratti, borse per dottorato di ricerca, assegni di ricerca) o il primo ingresso di figli, di familiari, di affini e di persone stabilmente conviventi.

3. In caso di progressione di carriera accademica si presume fino a prova contraria la ricorrenza di nepotismo:

a) se il soggetto favorito andrà a svolgere la propria attività nell'ambito dello stesso dipartimento del raccomandante;

b) se vi sia coincidenza o affinità tra il settore scientifico disciplinare del soggetto favorito e quello del raccomandante.

4. Al nepotismo sono assimilate le pratiche di favoritismo di un professore nei confronti dei propri allievi, intese come condotte arbitrarie in contrasto con il buon nome dell'Università, con i valori di onestà e di imparzialità e con l'interesse di altri candidati obiettivamente più meritevoli nell'avvio iniziale o nei passaggi successivi della carriera accademica.

5. In ogni caso sussiste l'obbligo di informare l'amministrazione qualora ad una selezione pubblica partecipi un coniuge, un parente fino al quarto grado o un affine fino al secondo grado o altra persona stabilmente convivente di personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università.

.....

#### **Art. 16 – Obblighi di effettività nelle valutazioni comparative**

1. In tutte le valutazioni comparative per l'attribuzione di borse di studio, di dottorato o di postdottorato ovvero di assegni di ricerca o contratti di specializzazione nonché nei concorsi per posti di ricercatore e in tutte le procedure di reclutamento, trasferimento o chiamata dei professori di prima e seconda fascia, di assegnazione di incarichi di insegnamento i componenti delle commissioni, appartenenti al ruolo organico dell'Ateneo, indipendentemente dal ruolo ricoperto al loro interno, devono dichiarare a verbale di aver letto il Capo II del Codice, annotando e motivando eventuali casi di mancata applicazione degli stessi articoli.

2. Tutto il personale docente si impegna a evitare che le collaborazioni scientifiche e professionali tra sé e i propri collaboratori si fondino su comunanza di interessi economici o di vita che ingenerino il sospetto che eventuali valutazioni comparative non siano effettuate sulla base di risultanze oggettive, ma in virtù di conoscenza personale con il commissario.»

16/09/2014, Università di Salerno, Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale

Firma

